

COMUNICATO ALLA STAMPA E AI LAVORATORI

26 agosto 2010 – h. 18.30

Sospeso lo sciopero del personale delle Società Tirrenia e Siremar e delle Società Regionali Toremar, Caremar e Saremar dei giorni 30 e 31 agosto 2010.

Decisa presa di posizione delle OO.SS. che avevano indetto lo sciopero per il 30 e 31 agosto 2010 con l'obiettivo di avere dal Governo garanzie sulla continuità e unicità delle Società, sui livelli occupazionali e sul rispetto delle condizioni contrattuali.

Dopo il ripetersi da parte del Governo di minacce di precettazione e di chissà quali altre ritorsioni, si è svolto oggi l'incontro con i Rappresentanti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Società Tirrenia e Siremar, delle Società Regionali Caremar e Saremar, della Fedarlinea, delle OO.SS. proclamanti lo sciopero.

L'incontro, inizialmente, è apparso orientato ad attivare quelle procedure formali che preludono ad atti autoritari, ma la decisa presa di posizione delle OO.SS. ha trasformato l'incontro odierno in un confronto sul merito delle questioni poste.

Il Sindacato ha respinto ogni atto di intimidazione e ha confermato i motivi che lo avevano indotto alla proclamazione dello sciopero.

Non potevamo lasciarci intimidire, non poteva essere la minaccia di precettazione a farci cambiare atteggiamento.

Abbiamo richiesto, invece, ai Rappresentanti del Ministero quali fossero gli impegni che avrebbero potuto assumere per scongiurare lo sciopero.

Dopo un serrato confronto, il Commissario Straordinario della Tirrenia e Amministratore Unico della Siremar ha illustrato di aver intrapreso le sotto riportate iniziative al fine di garantire l'operatività del Gruppo:

- aver attivato ai sensi dell'art. 1 D.L. 5 agosto 2010 n. 125 l'utilizzo delle risorse destinate, da preesistente normativa, a differenti finalità, per far fronte alle esigenze di cassa necessarie alla gestione corrente;

- aver presentato al Ministero competente istanza ai sensi dell'art. 1 comma 5 del su richiamato D.L. per attivare le previste garanzie assunte dallo Stato;
- aver presentato ai Ministeri competenti istanza per la proroga delle Convenzioni a scadenza 30 settembre p.v.;
- aver avviato la definizione del programma da sottoporre agli organi competenti, come previsto dalla vigente normativa, afferente la cessione dei complessi aziendali, sulla base di un piano di prosecuzione dell'esercizio dell'impresa.

Tali iniziative, seppure degne di apprezzamento, non potevano, vista la posta in gioco, essere considerate dal Sindacato condizione sufficiente per cambiare atteggiamento.

Il Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quindi, superando le iniziali resistenze, ha garantito, per conto del Ministro Matteoli, che il Governo si muoverà assicurando l'unicità dell'Azienda, i livelli occupazionali e la continuità contrattuale.

Queste prime assicurazioni sono state considerate dall'Or.S.A. e dalla FEDERMAR - CISAL degne di apprezzamento, poiché fornite nel corso di confronto in Sede Istituzionale e perché rappresentano il punto fermo e di partenza del negoziato che si aprirà il 6 settembre prossimo e hanno sospeso l'azione di sciopero proclamata per i giorni 30 e 31 agosto p.v..

Ribadiamo che si tratta del punto di partenza del negoziato, che si prospetta lungo e difficile e che vedrà l'Or.S.A. e la FEDERMAR - CISAL attente protagoniste nel confronto, pronte a riprendere le azioni di lotta ove si dovessero verificare, nel prosieguo, battute di arresto o criticità nel percorso negoziale.

Fine Comunicato

LE SEGRETERIE NAZIONALI